

letture >

## LE PROFESSIONI PER L'IMPRESA, CARATTERI DISTINTIVI, FATTORI DI SUCCESSO E TESTIMONIANZE

A CURA DI CLAUDIO ANTONELLI  
CONTRIBUTI DI ROBERTO BELLINI, ANGELO DEIANA, BRUNO LODI, GIOVANBATTISTA MARINI,  
SERGIO MEACCI, CARLO NOTARI, ENRICO SASSOON, GIAN LUIGI VECCHI  
208 PAGINE, 24 €, FRANCO ANGELI MANAGEMENT, 2009



Molto spesso ho pensato che le imprese del secondario abbiano inseguito invano in questi anni cambiamenti e trasformazioni nella cultura manageriale, senza vedere che il terziario avanzato aveva già maturato esperienze e soluzioni specifiche che potevano essere mutate. Ma il terziario dei servizi professionali non è generalmente tra i casi delle Business Schools! Basti pensare all'area del Project Management, così necessaria in situazioni di outsourcing diffuso, e del tutto normale nelle società di Ingegneria, o alla gestione e sviluppo delle risorse umane di talento, fondamentale nelle grandi multinazionali dei servizi, che hanno come sola arma competitiva l'eccellenza delle persone. Claudio Antonelli che ha trainato per un quarto di secolo associazioni professionali di consulenti di Direzione, federandole poi con altre similari di professioni più specialistiche, si muove con questo libro in questa prospettiva. Egli fa comprendere con concettualizzazioni e schemi chiarissimi come le caratteristiche strategiche-organizzative perseguite dalle imprese più moderne non si possano realizzare se non proprio con gli elementi che sono specifici delle professioni. I lavoratori della conoscenza che ormai sono quasi la metà di tutti i lavoratori, con le loro caratteristiche di innovazione, imprenditorialità, autonomia, stanno professionalizzando il lavoro e i rapporti contrattuali: tutti consulenti si potrebbe dire dei lavoratori delle imprese 2.0.

Nel primo contributo dell'autore si analizzano i modelli organizzativi delle imprese in forte cambiamento e se ne evidenziano le coincidenze con i modelli utilizzati dai professionisti tradizionali e dei servizi alle imprese stesse. Nel secondo e nel terzo si analizzano le

caratteristiche distintive del modus operandi del professionista e i fattori di eccellenza che ne assicurano il successo, nonché le forme associative che hanno favorito la formazione e la crescita delle professioni avanzate.

Successivamente una serie di contributi di Roberto Bellini, Angelo Deiana, Bruno Lodi, Giovambattista Marini, Sergio Meacci, Carlo Notari, Walter Scott, Gian Luigi Vecchi, riassumono ed evidenziano le caratteristiche delle professioni ICT, di temporary management, di logistico, di marketing manager, di project manager e di consulente di direzione.

Tutti i contributi sono analitici, completi e aggiornatissimi sugli standard professionali che le associazioni italiane ed europee hanno creato negli ultimi dieci anni.

Dati gli interessi della nostra rivista, sottolineeremo le pagine di Marini, che con l'abituale chiarezza espositiva, aiutata dal suo stile mai pesante, tratteggia le specificità del logistico e l'evoluzione del suo profilo nelle imprese e fuori, gli aspetti formativi, e il ruolo associativo nel settore particolare. Anche in questo caso le note si concludono richiamando aspetti di certificazione della professione recentemente sviluppati da ELA e AILOG.

Il libro è agile, mai noioso, utilissimo sia per il quadro generale che rivaluta ambiziosamente il ruolo generatore di idee innovative delle professioni, come sottolinea anche Enrico Sassoon nella dotta prefazione, sia invece per conoscere meglio un mondo professionale al servizio delle imprese che dagli anni settanta ha fatto tanta strada in quantità e qualità anche nel nostro Paese. (G.B.M.)